



PROVINCIA DI RAVENNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA

BOLLETTINO TECNICO AGROMETEOROLOGICO E DI PRODUZIONE INTEGRATA a cura del COMITATO PROVINCIALE per il COORDINAMENTO dei SERVIZI

BOLLETTINO TECNICO N. 28 del 09 SETTEMBRE 2009

Si raccomanda di porre la massima attenzione al tempo di carenza dei prodotti utilizzati.

ALBICOCCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire, **negli impianti colpiti**, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

SUSINO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post-raccolta, **con piogge e bagnature persistenti**, **negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando **sali di rame** 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (foglie con lembo necrotizzato, accartocciate e con precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

PESCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in **post-raccolta**, **con piogge e bagnature persistenti**, **negli impianti con gravi defogliazioni in atto** impiegando SALI DI RAME 40-50 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

CANCRI RAMEALI: intervenire in **post-raccolta**, **con piogge e bagnature persistenti**, **solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite**, impiegando **tiofanate metile** (formulati al 38,3%, 100 ml/hl) **max 2 tratt./anno**, oppure con **dithianon** (formulati al 70%, 150 gr/hl).

MELO.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). Attenzione alla fitotossicità, particolarmente pericolosa sulla cv Fuji. In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

TICCHIOLATURA ESTIVA: intervenire solo nei frutteti gravemente colpiti dal patogeno, in caso di piogge, impiegando **dodina** (formulati al 40%, 80 ml/hl) **carenza 10 gg** oppure **dithianon** (formulati al 70%, 80 g/hl), **carenza 21 gg**. Il **captano** (formulati con 480 g/l, 250 ml/hl) **carenza 21 gg non è ammesso su questa avversità ed è ammesso in Reg. CE 1698/05 solo contro il GLOEOSPORIUM e solo in pre-raccolta, con il limite di 1 intervento all'anno; max 2 tratt./anno per le cv raccolte dopo il 15 settembre.**

CARPOCAPSA: dove si è superata la soglia di 2 adulti per trappola in una o due settimane, si consiglia di intervenire, dopo **4 giorni** dal superamento della soglia con **thiacloprid** (CALYPSO, 25 ml/hl) **carenza 14 gg max 1 tratt./anno** oppure dopo **7-8 giorni** dal superamento della soglia con **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl) **carenza 7 gg max 3 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**, o **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **carenza 7 gg max 1 tratt./anno**, oppure **metoxyfenozide** (PRODIGY, 40 ml/hl), **carenza 14 gg max 4 interventi anno indipendentemente dall'avversità tra diflubenzuron, flufenoxuron, triflumuron, teflubenzuron, lufenuron, metoxyfenozide e tebufenozide**; se si sono impiegati i regolatori di crescita nei confronti della prima generazione di carpocapsa è consigliabile non ripeterli sulle generazioni successive; oppure con **virus della granulosa** (MADEX, 200 ml/ha o CARPOVIRUSINE PLUS 100 ml/hl oppure VIRGO o CARPOSTOP 30-50 ml/hl minimo 0,35 l/ha), **carenza 3 gg** oppure **clorpirifos etile** (formulati al 75%, 70 g/hl) **carenza 30 gg max 4 tratt./anno** o **fosmet** (vari al 23,5% 250 g/hl) **carenza 21 gg max 4 tratt./anno. Tra clorpirifos, clorpirifos metile e fosmet max 6 tratt./anno indipendentemente dalle avversità.**

Se si impiega il virus della granulosa o il fosmet si consiglia di acidificare la soluzione portando il pH a 6-6,5.

CYDIA MOLESTA: si consiglia di intervenire, dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti, impiegando **triflumuron** (ALSYSTIN SC o STARTOP, 25 g/hl) **carezza 28 gg** oppure **teflubenzuron** (prodotti al 13,57%, 30-50 ml/hl, 0,6-1 l/ha) **carezza 14 gg** oppure **metoxyfenozide** (PRODIGY, 40 ml/hl) **carezza 14 gg max 4 tratt./anno tra gli I.G.R.**, oppure **thiacloprid** (CALYPSO, 25 ml/hl) **carezza 14 gg max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità** o **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **carezza 7 gg max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità** oppure **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl), **carezza 7 gg max 2 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**.

EULIA: se si supera la soglia del 5% dei germogli o frutti infestati, intervenire impiegando **indoxacarb** (STEWART, 16,5 g/hl) **carezza 7 gg** oppure **metoxyfenozide** (PRODIGY, 40 ml/hl) **carezza 14 gg** oppure **tebufenozide** (MIMIC, 80 ml/hl) **carezza 14 gg max 4 tratt./anno tra gli I.G.R.** oppure **spinosad** (LASER 20-30 ml/hl o SUCCESS, 80-120 ml/hl) **carezza 7 gg max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità**.

MOSCA DELLA FRUTTA: **max 1 tratt./anno contro questa avversità**, fare attenzione alla presenza degli adulti (rilevabili tramite trappole alimentari), in presenza di punture fertili intervenire con **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **carezza 7 gg max 1 tratt./anno indipendentemente dall'avversità**; eventuali interventi eseguiti contro la CARPOCAPSA con **fosmet** e **spinosad** sono efficaci anche contro questo fitofago.

PIRALIDE: sono stati segnalati attacchi di piralide; eventuali interventi realizzati contro cydia molesta con **spinosad** e **indoxacarb** sono attivi anche contro questo fitofago.

PERO: da accrescimento frutti a raccolta.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, entro 24 ore dalla pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i pereti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

OLIVO: accrescimento drupe.

MOSCA DELL'OLIVO: I rilievi effettuati hanno evidenziato un **consistente aumento del volo degli adulti e un inizio di ovideposizione sulle drupe**. Si consiglia, pertanto, di tenere monitorato il livello di infestazione e se si supera la soglia pari al **6-8% di drupe infestate da uova e larve** si consiglia di intervenire, facendo attenzione ai tempi di carezza rispetto all'epoca di raccolta, con **dimetoato** (DANADIM PROGRESS, 160 ml/hl o ROGOR L20, 210 ml/hl) **max 40 gr.di principio attivo/hl max 1 trattamento anno indipendentemente dall'avversità**.

Al fine di verificare il superamento della soglia di intervento e quindi l'effettiva necessità di effettuare il trattamento, si ricorda che presso la **C.A.B – Cooperativa Agricola Brisighellese – via Strada 2 , Brisighella (RA) – tel. 054681103** , è sempre attivo e gratuito il servizio di esame delle drupe per l'accertamento della presenza della mosca dell'olivo; a tal fine gli interessati devono portare, presso le sedi indicate, un campione di 100 olive, prelevate casualmente nel proprio uliveto su 10 piante diverse e girando attorno alla chioma.

VITE

GIALLUMI DELLA VITE: sono presenti i sintomi sulle piante con ingiallimenti o arrossamenti delle foglie e relativi accartocciamenti delle stesse oltre ai disseccamenti dei grappolini. In presenza di tali sintomi avvertire tempestivamente il tecnico di fiducia e/o il Servizio Fitosanitario Regionale.

KAKI

MOSCA DELLA FRUTTA: si consiglia di intervenire in presenza di ovodeposizioni impiegando **etofenprox** (TREBON STAR, 100 ml/hl) **max 1 trattamento anno**.

DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila; l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Negli **impianti in produzione, fruttiferi e vite**, impiegare **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-2,5 l/ha) si ricorda che in totale è possibile impiegare al max 7,5 l/anno per ha trattato oppure **glufosinate ammonio** (BASTA, 4-6 l/ha). Per quest'ultimo prodotto è possibile impiegare un totale annuo al max di 18 l/ha trattato).

E' possibile anche utilizzare **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) (**non ammesso su actinidia**) da impiegarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 lt /ha per intervento) e in miscela ai sistemici ricordando la dose massima ammessa per anno di 1 l/ha di f.c..

Nei primi tre anni di impianto di drupacee, pomacee, actinidia e vite è possibile impiegare anche **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) alla dose massima per anno di 2 l/ha e **oxadiazon** (formulati al 34,1% di p.a.) alla dose massima per anno di 4 l/ha.

Sulla **VITE** è possibile utilizzare inoltre **mcpa** (eventualmente in miscela con Glifosate) per contenere la presenza di ortica e convolvolo (vilucchio), piante ospiti dell'insetto vettore del LEGNO NERO (Hyalestes obsoletus).

CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'**AZOTO** che si può apportare per via radicale o fogliare. Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi. Per queste ragioni il disciplinare vincola la distribuzione di apporti di azoto post-raccolta **entro il 30 settembre**, con **MAX di 40 unità di azoto per ettaro**.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. Inoltre si deve rispettare il quantitativo massimo determinato col metodo **dose standard**.

COLZA

Diserbo di pre-emergenza: utilizzare METAZACLOR (BUTISAN S, SULTAN, 2-2,5 l/ha)

PRODUZIONE BIOLOGICA

PESCO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 60-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

SUSINO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 60-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

MELO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). Attenzione alla fitotossicità, particolarmente pericolosa sulla cv Fuji. In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

CARPOCAPSA: stante le attuali temperature, intervenire dopo **6-7 giorni** dal superamento della soglia, con **virus della granulosa** (MADEX, 200 ml/ha o CARPOVIRUSINE PLUS 100 ml/hl oppure VIRGO o CARPOSTOP 30-50 ml/hl – minimo 0,35 l/ha).

CYDIA MOLESTA: si consiglia di intervenire, dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti impiegando **spinosad** (LASER, 30 ml/hl o SUCCESS, 120 ml/hl).

PERO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: Nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, in previsione di pioggia o entro 24 ore dalla stessa, utilizzando **prodotti rameici** (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i pereti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di 6 kg/ha/anno di rame metallo. Reg. CE 473/2002. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

IRRIGAZIONE

Riportiamo di seguito i dati di consumi medi giornalieri per le colture frutticole nel mese di settembre indicati dai Disciplinari di coltura. *Ricordiamo che non sono ammessi volumi superiori a quanto indicato dal DPI o dal servizio Irrinet.*

Ricordiamo inoltre che valori di profondità della falda superiori a 2 metri, come si registrano in questi mesi nella maggior parte della provincia, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture.

1) Consumi idrici giornalieri per il mese di **settembre** espressi in mm/giorno

Coltura	Consumo interfilare inerbito (*)	Consumo interfilare lavorato (*)
Actinidia	3,5	3
Melo e Pero	3,4	2,5

(*) Si intende il quantitativo di acqua da restituire alla coltura in base al suo fabbisogno idrico. In presenza di pioggia, devono essere considerate nulle le piogge inferiori al consumo giornaliero; allo stesso modo sono nulli i mm di pioggia eccedenti il volume di adacquamento prescelto - Es. mese di luglio: 1. pioggia 3,5 mm < 5,0 mm (la pioggia é considerata nulla); 2. terreno sciolto e pioggia 40 mm > 35 mm (40 - 35 = 5 mm andati perduti). Con l'impianto a goccia non superare per ogni intervento i 6 - 7 mm

Nota Impianti in allevamento: fino al terzo anno ridurre i valori di restituzione idrica del 25-50% a seconda delle specie.

2) Volumi di adacquata massimi

Tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

Piogge:

Indicativamente sono da considerarsi nulle le piogge inferiori ai 5 mm.

Le piogge superiori ai 5 mm vanno divise per il valore della restituzione idrica della fenofase per ottenere il numero di giorni da aggiungere al turno riportato in tabella.

Eventi temporaleschi con intensità di pioggia oraria maggiore di 15 mm (lettura al pluviometro/durata del temporale in ore) sono da ritenersi utili al 50%.

PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo mercoledì 07 ottobre 2009 alle ore 15.00 presso la consueta sede di New Agriform Romagna - Villa San Martino.